



Bernadette Omelia vespero

Per la nostra comunità e per noi oggi qui raccolti, questo pellegrinaggio delle Reliquie di S. Bernadette, è analogo al pellegrinaggio che lei ripeté: allora, durante le apparizioni, alla grotta di Massabielle, per 18 volte. In questo nostro tempo difficile e non più tanto desideroso di Dio, lei lo fa per ripetere a noi quanto ha aveva ascoltato dalla Madonna.

Bernadette con questo gesto offre un prezioso servizio a tutti noi ed è bello risentire qualche frammento della sua esistenza terrena, oggi, proprio qui, accanto alle sue reliquie.

All'epoca delle apparizioni Bernadette aveva 14 anni. Suo padre era mugnaio. I primi anni del matrimonio dei genitori sono trascorsi senza problemi. Ma vari incidenti condussero la famiglia Soubirous alla rovina economica e al disonore. Nel 1856 i Soubirous vanno a vivere al "cachot", una vecchia prigione di Lourdes, dodici metri quadrati

insalubri in cui si stringono sei persone. Mentre i genitori di Bernadette vanno a lavorare lei sorveglia i fratellini. Non frequenta né la scuola né il catechismo. Non conosce il francese e non ha fatto la prima Comunione. Un'epidemia di colera le ha lasciato un'asma da cui non guarirà più. Le sue uniche forze sono l'amore familiare, il suo carattere, e soprattutto la fede, la preghiera.

La prima apparizione ha luogo l'11 febbraio 1858 mentre era andata a cercare legna insieme ad altre due amichette, fuori del paese, a Massabielle. Nonostante mille difficoltà Bernadette tornerà alla Grotta dove la Signora le ha dato appuntamento. Sarà la Signora, "Aqero", quella là, come la chiamava Bernadette a farle scoprire una sorgente da cui sgorga un'acqua che bevono e nella quale si immergono molti malati, ed alcuni guariscono. La Signora le rivela il suo nome: "Io sono l'Immacolata Concezione". Otto anni più tardi Bernadette diventa suora. Muore nel 1879 a 35 anni di età.

L'essenziale del messaggio di Lourdes Bernadette ce lo ricorda. Lei, la figlia maggiore di una famiglia molto povera, che non possiede né sapere né potere, ed è debole in salute, Maria la sceglie per trasmettere il suo messaggio di conversione, di preghiera, di penitenza. Le prime due e le ultime due apparizioni furono silenziose e delle altre quattordici Bernadette ha detto poche frasi intese dalla Madonna. Quando

Bernadette scopre la sorgente, il fango si converte in acqua limpida: segno della speranza.

Il silenzio, il poco, la speranza sono l'essenziale del messaggio di Lourdes.

Scelgo come dono di oggi il primo messaggio, quello del 2 marzo 1858, nella tredicesima apparizione, e che il papa Benedetto XVI ha ripreso a Lourdes, il 14 settembre 2008, nel 150° delle apparizioni come inizio dell'omelia: Dice a Bernadette: "Andate a dire ai sacerdoti che si venga qui in processione e che si costruisca una cappella".

E' un forte richiamo alla comunione e all'unità (la processione è un cammino insieme, ordinato e concorde): ce la suggerisce come fondamentale per la Chiesa che si riunirà nella Cappella che la Madonna chiede sia costruita. Non ci si salva da soli, ma con i fratelli e nella carità e nella comunione. L'unità della nostra comunità è una risposta fondamentale alla richiesta che Gesù ci ha formulato; con questa la Chiesa si fortifica per proclamare con sempre maggiore audacia il mistero di Cristo.

Se la nostra Comunità svilupperà un cammino di unità come il Cristo ci ha chiesto anche la società potrà imparare a tendere ad un cammino unitario, vero servizio al bene comune; si imparerà ad essere solidali con tutti i fratelli. C'è un secondo messaggio, di Bernadette, riassunto in poche sue parole dette quando era già entrata in convento: Entra fra le Suore di Nevers "perché non mi ci hanno spinto", dice.

Entrando in convento dice "io sono venuta qui per nascondermi".

Racconta le apparizioni il giorno dopo dell'ingresso e poi basta. Il vescovo, dopo la professione, non le affida "altro compito che la preghiera".

A Lourdes si reca tutti i giorni ma in pellegrinaggio spirituale. In lei il messaggio di Lourdes, invece di esternarsi, si interiorizza: la sua missione consiste nella realizzazione intima del messaggio, non con le parole, ma con le azioni, col viverlo. Lo manifesta nel suo ingresso nella casa religiosa di Nevers, che segna una svolta nella sua vita. La partenza da Lourdes è uno sradicamento, doloroso fino alle lacrime: a Lourdes erano le sue radici: la famiglia e soprattutto la Grotta. E' una frattura che coinvolge la sua esistenza. A Nevers vive una vita nascosta: "cercatela, si nasconde sempre" dicevano le consorelle; e ancora dicevano le consorelle "Bernadette è una come tutte le altre".

Chiediamo a Bernadette di diventare anche noi così, nella linea dell'umiltà, sicuri di essere esauditi perché Bernadette, poco prima di entrare in agonia, promise: "Vi ricorderò tutti". Amen